

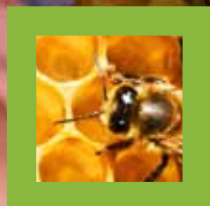
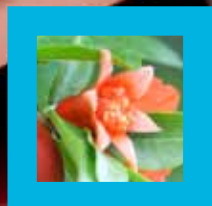


CREDITO COOPERATIVO

Banca di Credito Cooperativo

Alto Reno

BILANCIO SOCIALE E DI MISSIONE 2010



Nota metodologica

2

Con il bilancio sociale, giunto alla sua 4^a edizione, la Banca di Credito Cooperativo dell'Alto Reno vuole rendere conto dell'attività svolta e dei risultati ottenuti nel corso del 2010, rispetto al perseguimento della sua missione di impresa cooperativa, mutualistica e locale e, più in generale, rispetto a questioni inerenti la cosiddetta responsabilità sociale delle imprese.

In continuità con gli anni precedenti, la realizzazione del bilancio sociale è stata effettuata dal servizio Marketing e Comunicazione. L'impostazione del percorso è avvenuta attraverso diversi incontri con la direzione e la presidenza.

Il bilancio sociale è articolato in 3 parti:

▫ **l'Identità:** vengono presentati sinteticamente gli elementi essenziali delle caratteri-

stiche, della struttura e della visione strategica del sistema del Credito Cooperativo e della nostra BCC in particolare;

▫ **la Dimensione sociale:** la Banca è figlia del suo territorio ed è per sua natura radicata profondamente nei valori che lo contraddistinguono. Viene analizzata e descritta l'organizzazione territoriale della Banca ed il suo impegno a favore di soci, clienti, collaboratori, comunità locali.

La Banca è costantemente impegnata per creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei soci e delle comunità locali e "fabbricare" fiducia. Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i soci e clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità costituiscono lo stimolo costante per chi amministra le aziende

del Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale.

▫ **la Dimensione economica,** in cui vengono forniti alcuni fondamentali dati gestionali e viene analizzata la formazione e distribuzione del valore economico ai vari "portatori di interessi".

Il presente bilancio Sociale e di Missione è stato approvato e deliberato dal consiglio di amministrazione in data 03 ottobre 2011.

Il bilancio sociale viene messo a disposizione di tutti i Soci e distribuito a diversi soggetti pubblici e privati del territorio, nonché a tutti coloro che ne facciano richiesta.

Saluto del Presidente

Cari Soci e Clienti,

“Il modello cooperativo di organizzazione di impresa nasce per venire incontro alle esigenze dei più deboli, sulla base di una visione solidaristica del mercato che non nega il profitto, ma lo integra con obiettivi di responsabilità sociale. Ne scaturisce una visione dell’impresa ispirata alla valorizzazione degli interessi dei soci, dei dipendenti, dei clienti e del territorio. Si tratta a ben vedere, dei principi cardine su cui si fonda il benessere delle comunità, principi che dovrebbero essere di guida per tutti gli operatori, soprattutto nella presente difficile situazione economica”.

In queste parole della Dott.ssa Anna Maria Tarantola, Vice Direttore Generale della Banca D’Italia, si ritrova tutto lo spirito con il quale la nostra Banca cerca di svolgere la propria attività anche nella grave congiuntura economica che il Paese sta attraversando.

Abbiamo chiuso il 2010 con uno sguardo preoccupato alle imprese del territorio che faticano a fronteggiare la crisi, ai sempre più numerosi lavoratori in cassa integrazione, ai giovani che non riescono a trovare un impiego, agli operatori del commercio che stanno subendo pesantemente la contrazione dei consumi.

Logicamente anche molti nostri Soci e Clienti non sono rimasti immuni da tali problematiche e questo rende ancora più dolorosa ed amara ogni considerazione in merito, soprattutto per una Banca come la nostra che lavora per “perseguire il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche dei Soci” e “per promuovere la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera”.

La nostra Banca di Credito Cooperativo continua a fare il possibile per adempiere e perseguire un impegno che considera fondamentale.

L’utile con il quale abbiamo chiuso l’esercizio 2010 è limitato, tuttavia, consideriamo più importante non avere fatto mancare il credito alle famiglie e alle imprese, l’aver erogato sul territorio contributi significativi a sostegno di vari importanti progetti sociali.

Inoltre, per quanto riguarda la compagine sociale si è continuato a crescere nel numero delle adesioni e questo bilancio sociale ha il compito di rendicontare a tutti, Soci e Clienti, l’attività svolta nel corso del 2010.

Il nostro sincero ringraziamento come amministratori, va a tutti coloro che credono ed hanno creduto nel nostro progetto di Banca di Credito Cooperativo, e che, con il loro lavoro ed impegno, ci trasmettono la forza e la costanza di perseguirlo al di là delle difficoltà che si dovranno affrontare.

Infine, un particolare ringraziamento a tutti i dipendenti che con professionalità e dedizione hanno supportato il lavoro del Consiglio di Amministrazione e permesso la realizzazione di questo documento.

Un cordiale saluto a tutti.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Bruno Bartolomei

Indice

06 Il sistema del Credito Cooperativo



Una rete internazionale
Guardando avanti

10 Dal 1899 al servizio della comunità



La mission
Gli organi sociali
I Comitati soci locali
Il modello organizzativo
Dlgs 231 ed il codice etico
La vigilanza cooperativa

16 I valori per i nostri soci



La compagine sociale
La provenienza dei soci
Il capitale sociale
Le attività della Banca per i soci

22 I valori per i nostri clienti



La rete di vendita
La distribuzione territoriale della clientela
I prodotti e servizi, il mercato e l'andamento dei principali aggregati nel 2010
La comunicazione con i clienti
Il rapporto Banca-Clienti

28 I valori per i nostri collaboratori



Il cuore pulsante della banca

La formazione

La comunicazione

32 I valori per la comunità locale



Interventi ed iniziative

Tesoreria enti

36 La contabilità sociale



Il conto economico della produzione del valore aggiunto

40 Guardando avanti



Una BCC radicata

Una BCC che prepara il futuro

Una BCC equilibrata

Una banca centrata sullo sviluppo delle persone

Il sistema del Credito Cooperativo



Il modello organizzativo del Credito Cooperativo ruota intorno alle 415 BCC presenti sul territorio nazionale con 4.375 sportelli (il 13% degli sportelli Bancari italiani), più di 1.000.000 di Soci e 5,7 milioni di clienti, gli impiegati del settore sono circa 36.000.

A fine 2010 in Italia le BCC erano l'unica realtà bancaria in 550 Comuni italiani; la presenza totale copre 2.683 Comuni su 101 Provincie.

Il Credito Cooperativo occupa una posizione di primo piano nel sistema Bancario italiano sotto vari profili, collocandosi al terzo posto per numero di sportelli e al quarto posto per ammontare di impieghi e raccolta.

Le Banche di Credito Cooperativo sono supportate da un lato dal sistema associativo e dall'altro dal sistema imprenditoriale.

Il primo, composto dalle 15 Federazioni Regionali e dalla Federazione Nazionale (Federcasse), svolge funzioni di coordinamento, assistenza tecnica, consulenza ed erogazione di servizi a favore delle banche associate.

In particolare le Federazioni locali svolgono un'importantissima azione di collegamento tra gli organismi nazionali e le esigenze delle

single banche e sono strumento di governo delle strategie locali-regionali per funzioni fondamentali quali la rappresentanza e promozione, l'assistenza e consulenza, la verifica e la revisione.

Il sistema imprenditoriale si configura come complemento operativo della BCC per quanto riguarda la fornitura di servizi e prodotti.

Iccrea Holding spa è la capogruppo del Gruppo Bancario Iccrea, che controlla e partecipa una serie di società prodotte. Tra queste le principali sono Iccrea Banca (Istituto Centrale delle Banche di Credito Cooperativo) Banca Agrileasing (la Banca corporate del sistema, oggi Iccrea Banca Impresa spa) Aureo Gestioni (società per la gestione del risparmio).

L'organizzazione del Credito Cooperativo consente ad ogni singola Banca del gruppo di ottenere servizi e prodotti in una logica di economie di scala e di una qualificata offerta alla clientela. Questo avviene perché il sistema è strutturato come una rete, attraverso la quale il localismo delle Banche di Credito Cooperativo trova una sintesi più alta ed è in grado di competere a tutti i livelli.

Il modello organizzativo del Credito Cooperativo è unico nel panorama Bancario italiano e si compone di tre livelli: locale, regionale e nazionale. All'interno di questa struttura a piramide, la ripartizione delle funzioni è ispirata dal principio della sussidiarietà e della solidarietà.

Il Credito Cooperativo nel corso degli anni ha rafforzato i meccanismi di un originale e compiuto sistema a rete che, salvaguardando l'autonomia delle singole banche ha consentito di offrire ai propri clienti e depositanti il Fondo di Garanzia dei Depositanti (FGD) che ha assorbito le competenze del preesistente Fondo Centrale di Garanzia già operativo – a tutela della stabilità del Credito Cooperativo – dal 1978, quasi venti anni prima che questa forma di garanzia diventasse obbligatoria.

Oggi il FGD tutela i depositanti delle BCC-CR entro il limite di legge di 103 mila euro, alla pari del Fondo InterBancario.

Dal gennaio 2005 è operativo il Fondo Garanzia degli Obbligazionisti (FGO) che garantisce i possessori di obbligazioni emesse dalle Banche di Credito Cooperativo entro il limite aggiuntivo di 103 mila euro (rispetto a quello riservato, di pari importo, ai soli depositanti).

415 Banche di Credito Cooperativo

5,7 milioni di Clienti

36.000 impiegati

4.375 sportelli in Italia

1 milione di Soci

13% degli sportelli bancari italiani

Una rete internazionale

Il Credito Cooperativo italiano è parte del più grande sistema della cooperazione italiana e internazionale. A livello nazionale aderisce alla Confcooperative, associazione di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo di ispirazione cattolica.

In Europa la cooperazione di credito conta più di 3.900 banche locali, 65 mila sportelli, 50 milioni di Soci, 176 milioni di clienti, 782 mila dipendenti.

Gli istituti cooperativi di credito europei sono raggruppati nell'Associazione delle Banche Cooperative Europee, la Each-Groupement con sede a Bruxelles, che rappresenta e difende presso le istituzioni dell'Unione Europea gli interessi e le esigenze delle cooperative socie e ne promuove la collaborazione attraverso il coordinamento delle differenti istanze nazionali.

Nel 1977 le otto maggiori organizzazioni europee di credito cooperativo hanno fondato l'Unico Banking Group, un'ulteriore associazione con sede a Bruxelles che si propone di acquisire maggior peso nel panorama Bancario internazionale stimolando la collaborazione operativa tra i membri ed unendo know how e servizi integrati. Il Credito Cooperativo italiano vi partecipa attraverso il Gruppo Bancario Iccrea. Sul fronte globale, invece, aderisce direttamente

all'*Unione Internazionale Raiffeisen*, un'associazione volontaria con sede a Bonn che abbraccia diverse realtà di cooperazione di credito in tutto il mondo. La sua mission è unicamente quella di promuovere e diffondere le idee di Raiffeisen nel mondo. Indirettamente, partecipa all'Alleanza Cooperativa Internazionale (Aci) che unisce gran parte delle confederazioni cooperative internazionali tra cui Confcooperative.

Negli ultimi anni la cooperazione ha riscosso, a livello internazionale, un rinnovato interesse in quanto forma societaria in grado di conciliare lo spirito imprenditoriale con quello etico e valoriale, tanto che sia la Commissione europea sia l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (Oil) stanno attivamente promuovendo la formula cooperativa.

L'Alleanza Cooperativa Internazionale e il Comitato di Coordinamento delle Associazioni Cooperative d'Europa (Ccace), con un programma di lavoro comune, hanno creato Cooperatives in Europe www.coopseurope.coop, la nuova denominazione per l'organismo delle organizzazioni cooperative europee.

Guardando avanti

Nel rafforzamento del sistema delle garanzie (particolarmente avvertito in questa fase di crisi economica) rientra anche la prossima piena operatività del Fondo di Garanzia Istituzionale (FGI).

Il Fondo, grazie ai meccanismi di sussidiarietà propri della rete, estenderà ulteriormente le garanzie offerte dalle BCC alla propria clientela.

Il Fondo è in attesa del riconoscimento da parte della Banca d'Italia.

Unione Internazionale Raiffeisen

Il nome deriva da Friedrich Wilhelm Raiffeisen, borgomastro di una cittadina renana, che nel 1852 diede vita alla prima "cassa sociale di credito". In Italia questo modello sarà seguito da Leone Wollemborg che nel 1883 fonda a Loreggia (Padova) la prima Cassa Rurale.



Dal 1899 al servizio della comunità



La nostra storia



Da quel lontano 1899 molte cose sono cambiate. La storia della nostra Banca è la storia dell'Italia e del movimento cooperativo in particolare; i primi sportelli nacquero per contrastare l'usura e permettere agli abitanti delle nostre montagne di poter essere protagonisti di una vita migliore. In quei tempi la Cassa Rurale significava soprattutto sostegno all'agricoltura ed i Soci rispondevano col loro patrimonio personale all'andamento della Banca. Oggi ci qualificiamo come Banca delle Persone perché da oltre 110 anni la nostra storia è la storia delle nostre comunità. Siamo stati e vogliamo essere punto di riferimento per sostenere e promuovere lo sviluppo del territorio ed il benessere dei suoi abitanti.

Cosa?	Dove?	Quando?	Soci
Cassa Rurale de' SS. Michele e Nazario di Gaggiomontano	Gaggio Montano	14 agosto 1899 (attiva fino al 1921 ca.)	n.d.
Cassa Rurale dei Prestiti di S. Maria Assunta di Castelluccio	Castelluccio	12 novembre 1899	25
Cassa Rurale di Depositi e Prestiti di Molino del Pallone	Biagioni	2 agosto 1903	22
Cassa Rurale di Depositi e Prestiti delle Capanne	Capanne	17 dicembre 1905	16
Cassa Rurale ed Artigiana di Lizzano in Belvedere	Lizzano in Belvedere	30 novembre 1950	34
Dalla fusione delle quattro Casse Rurali nasce la Cassa Rurale ed Artigiana dell'Alto Reno		28 febbraio 1972	309

I numeri a fine 2010

2.898 Soci – 48 Dipendenti – 7 Filiali



Inaugurazione Filiale di Gaggio Montano.	Inaugurazione Filiale di Vidiciatico	Variatione ra- gione sociale in: Banca di Credito Cooperativo dell'Alto Reno	Inaugurazione Filiale di Porret- ta Terme	Inaugurazione Filiale di Montese	Inaugurazione Filiale di Pavullo nel Frignano.	Inaugurazione nuovo centro servizi e direzio- nale a Silla	Inaugurazione nuova Filiale di Montese
1987	1992	1994	1994	2001	2004	2010	2011

La Mission

La mission di qualunque associazione, ente e azienda rappresenta una scala di valori che nella storia trova la propria giustificazione e conferma la validità delle proprie azioni.

Attraverso quei valori con cui si è inciso nel passato, si vuole “conformare” il presente e si guarda al futuro. La Banca di Credito Cooperativo dell’Alto Reno è una Banca “differente” per il suo modo di “fare Banca”, di porsi sul mercato, di agire con riferimento al territorio di competenza e alla grande famiglia della cooperazione, senza la quale ben poca cosa sarebbe il lavoro specifico sul territorio. Per tutto questo i valori contenuti nella nostra mission sono importanti e devono trovare quotidiana applicazione nel fare concreto. Certamente i valori di mutualismo e solidarietà sono i valori che ci caratterizzano e, come del resto afferma il nostro Statuto, la missione della Banca di Credito Cooperativo dell’Alto Reno è:

- ☒ favorire i soci e le comunità locali;
- ☒ perseguire a vantaggio degli stessi un miglioramento complessivo, sia in campo economico sia più in generale in campo culturale, morale e sociale, definibile come ricerca e diffusione del benessere;
- ☒ promuovere lo sviluppo della cooperazione, ovvero della partecipazione;
- ☒ incentivare la coesione;
- ☒ adoperarsi per il bene comune.

In altre parole la missione della nostra Banca di Credito Cooperativo è:

essere intermediari
della fiducia dei
nostri soci e delle
nostre comunità
locali, lavorare per
la promozione del
benessere e dello
sviluppo complessivo,
assicurando un servizio
finanziario eccellente
ed innovativo
e favorendo la
partecipazione
e la coesione.

Gli organi sociali

Gli Organi sociali che governano la Banca di Credito Cooperativo dell’Alto Reno sono:

- a. l’Assemblea dei Soci;
- b. il Consiglio di Amministrazione;
- c. il Collegio Sindacale;
- d. il Collegio dei Probiviri.

Assemblea dei soci

Rappresenta l’universalità dei soci. Tra i suoi compiti ci sono l’approvazione del bilancio d’esercizio e di eventuali modifiche statutarie e la nomina delle cariche sociali. Ogni socio ha un voto qualunque sia il numero di azioni sottoscritte.

È l’espressione dei Soci nel governo della Banca. È composto da 5 a 9 amministratori (attualmente 7) eletti dall’assemblea fra i soci. I consiglieri durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Il Consiglio provvede alla nomina del presidente e del vice presidente. I suoi compiti sono fondamentali al buon andamento della Banca. Per una visione completa si rimanda alla lettura dell’art. 35 dello statuto; fra i principali compiti citiamo:

- ☒ l’ammissione, l’esclusione e il recesso dei soci;
- ☒ le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci;

- ⊠ la determinazione degli indirizzi generali di gestione e dell'assetto generale dell'organizzazione della Società;
- ⊠ l'approvazione degli orientamenti strategici, dei piani industriali e finanziari e delle politiche di gestione del rischio;
- ⊠ la nomina e le attribuzioni del direttore e dei componenti la direzione;
- ⊠ l'approvazione e le modifiche di regolamenti interni;
- ⊠ le iniziative per lo sviluppo delle condizioni morali e culturali dei soci nonché per la promozione della cooperazione e per l'educazione al risparmio e alla previdenza.

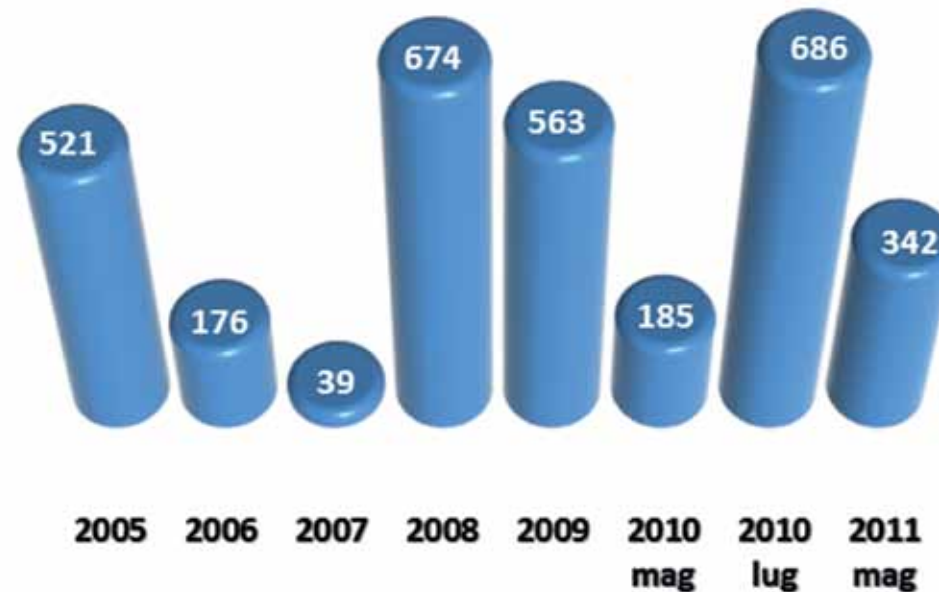
Nel 2010 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 39 volte.

Collegio Sindacale

È nominato dall'assemblea dei soci ogni triennio. È composto da tre sindaci effettivi, di cui uno è nominato presidente e due sindaci supplenti. Il suo compito è vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo, contabile della Banca e sul suo concreto funzionamento.

Collegio dei Proviviri

È composto da tre membri effettivi e due supplenti, scelti fra i non soci. Il presidente è designato dalla Federazione locale e gli altri quattro componenti sono nominati dall'assemblea. I membri restano in carica 3 esercizi e sono rieleggibili. Il collegio dei Proviviri ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra socio e società (Banca).



Numero soci presenti alle assemblee

Composizione degli organi sociali della Banca

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Vice Presidente	Amministratori
Bruno Bartolomei	Patrizia Guidi	Alberto Balestri Paolo Bonucci Maria Cristina Cinotti Pier Giovanni Dabizzi Gabriele Pastorelli

Collegio Sindacale

Presidente	Sindaci Effettivi	Sindaci Supplenti
Francesco Giannuzzi	Vincenza Bellettini Matteo Rossi	Domenico D'Amico Lucia Davoli

Collegio dei Probiviri

Presidente	Membri Effettivi
Carlo Ballerini	Francesco Berti Arnoaldi Veli Ester Veronesi

Direzione Generale

Direttore Generale	Vice Direttore Generale
Roberto Margelli	Alessandro Pedretti

I Comitati Soci locali

La Banca, in attuazione dell'art. 35 dello Statuto, si avvale dell'attività consultiva dei Comitati Soci locali per migliorare sia la democrazia interna sia la capacità della Banca di intervenire a favore dello sviluppo responsabile e sostenibile dei diversi territori. Competenze e modalità di azione dei comitati soci sono disciplinate da un apposito regolamento, dove fra gli scopi, leggiamo che:

Il Comitato Soci è un organo che ha funzioni di collegamento tra i soci e, più in generale, tra il territorio di riferimento della Banca di Credito Cooperativo dell'Alto Reno ed il Consiglio di Amministrazione.

Lo scopo è quello di recepire e riportare al Consiglio di Amministrazione le esigenze territoriali e promuovere l'attività sociale della Banca al fine di valorizzare la comunità locale. In tale ottica valuta ed avalla richieste di contributi ed aderisce a proposte di beneficenza principalmente nei campi dell'assistenza sociale, del volontariato, dello sport, della ricreazione e della cultura, sia tipica del territorio di riferimento che più genericamente intesa. Il Comitato Soci deve favorire la promozione e la diffusione della cultura e dei valori della cooperazione e del credito cooperativo in particolare, al fine di accrescere nei soci il senso di appartenenza alla propria Banca di Credito Cooperativo, attenta ai loro interessi e a quelli delle comunità in cui essi vivono. Inoltre facilita la diffusione dei valori mutualistici e solidaristici statutariamente previsti promuovendo una attiva partecipazione dei soci alla vita della cooperativa.

Il modello organizzativo Dlgs 231 ed il codice etico

Il Decreto legislativo 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento italiano il regime della "responsabilità amministrativa" per gli enti. Tale responsabilità sussiste quando persone fisiche che rappresentano l'ente od operano per l'ente abbiano commesso, nell'interesse o a vantaggio dell'ente, uno dei reati previsti dal decreto. In tali casi il Dlgs 231 prevede per l'ente sanzioni di varia natura, anche di rilevante entità, a meno che questo abbia adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire tali reati.

In questa prospettiva la BCC dell'Alto Reno entro il 2011 si doterà di un Modello organizzativo, di cui componente essenziale è un Codice Etico (attualmente in fase di studio) che definisce l'insieme dei doveri, delle responsabilità e dei comportamenti che tutti coloro che operano per la Banca devono mantenere nei rapporti con i terzi e nelle relazioni all'interno della Banca.

La vigilanza cooperativa

Dal gennaio 2007 le BCC sono sottoposte ogni due anni alla revisione cooperativa, finalizzata ad accertare la natura mutualistica della Banca, verificandone la legittimazione a beneficiare delle agevolazioni fiscali, previdenziali e di altra natura che le derivano dall'essere cooperativa a mutualità prevalente.

La revisione effettuata nel corso del 2010 da ispettori designati dalla Federazione BCC dell'Emilia Romagna si è conclusa con il rilascio della certificazione di cooperativa a mutualità prevalente.



I valori per i nostri soci



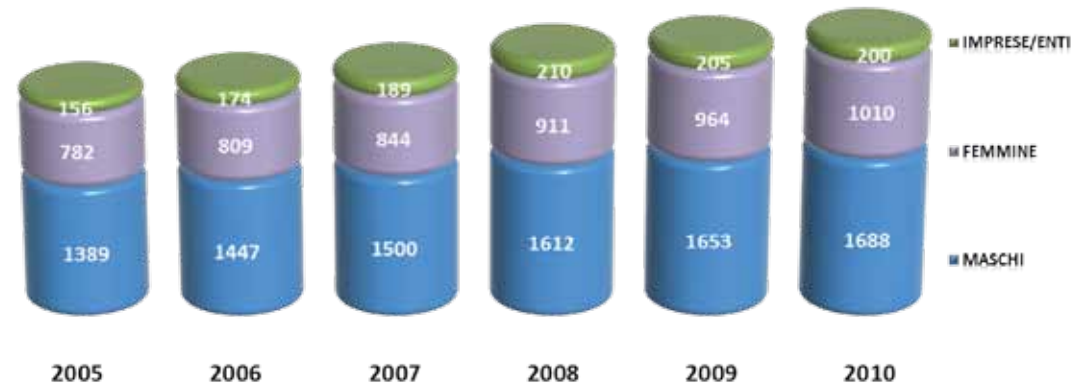
La compagine sociale

Le risorse umane sono il cardine su cui ruota la struttura di ogni azienda, ente e organizzazione. Avere persone motivate, impegnate nello sviluppo delle proprie competenze e nella realizzazione di processi innovativi è un valore aggiunto sia in termini di qualità che di quantità di ogni compagine sociale. A queste considerazioni non sfugge ovviamente la nostra Banca.

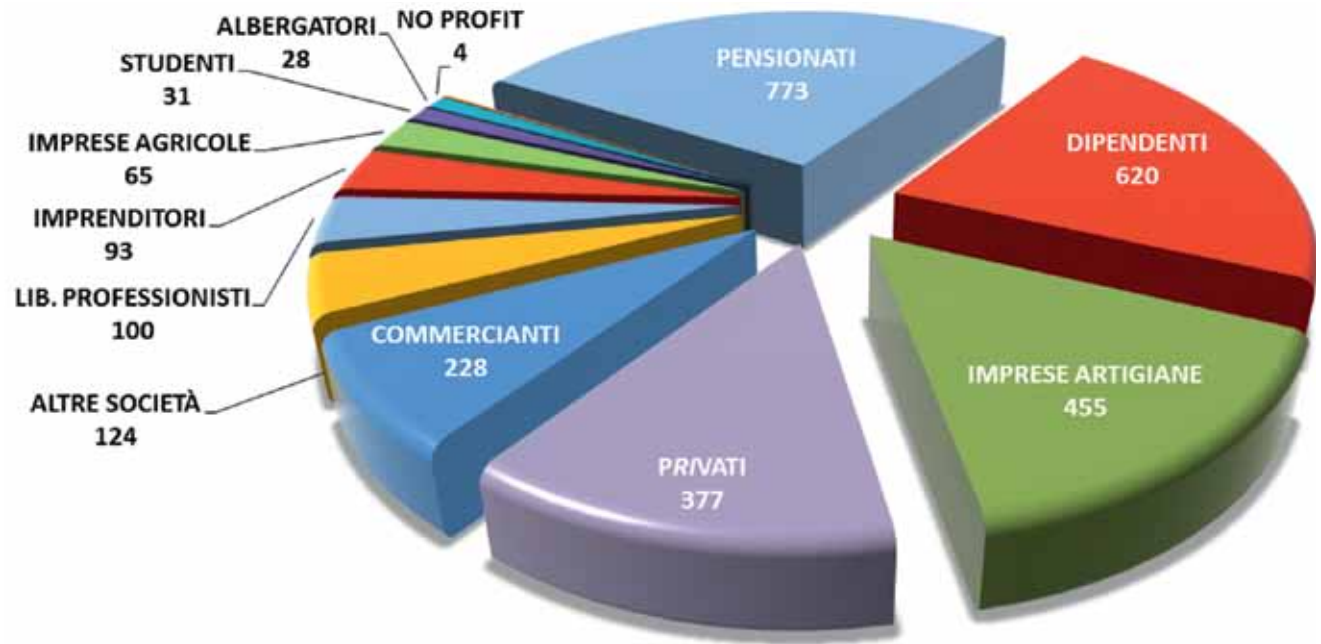
La nostra storia e i nostri valori sottolineano come il socio sia la prima risorsa umana: un socio inteso non come semplice portatore di interessi, ma come persona che con i suoi valori partecipa alla vita della Banca e alla quale deve essere dedicata tutta l'attenzione possibile. Il socio vive e opera sul territorio e noi, come Banca del territorio, gli siamo vicini, attenti a recepire ed ascoltare le sue esigenze che sono le esigenze e i bisogni del territorio. Il socio è un valore e un rapporto di continuità con lui è un valore per la Banca. Sulla base di queste considerazioni appare evidente come uno dei nostri obiettivi sia quello di proseguire nella campagna di crescita della compagine sociale. Solo in questo modo sarà possibile un ulteriore radicamento territoriale, elemento indispensabile per rispettare i vincoli normativi in materia di operatività prevalente nei confronti dei soci.

Nel corso del 2010, la compagine sociale è cresciuta del 2,7%. I Soci sono passati da 2.822 a 2.898, dei quali il 93,10% rappresentati da persone fisiche mentre il rimanente 6,90% da società.

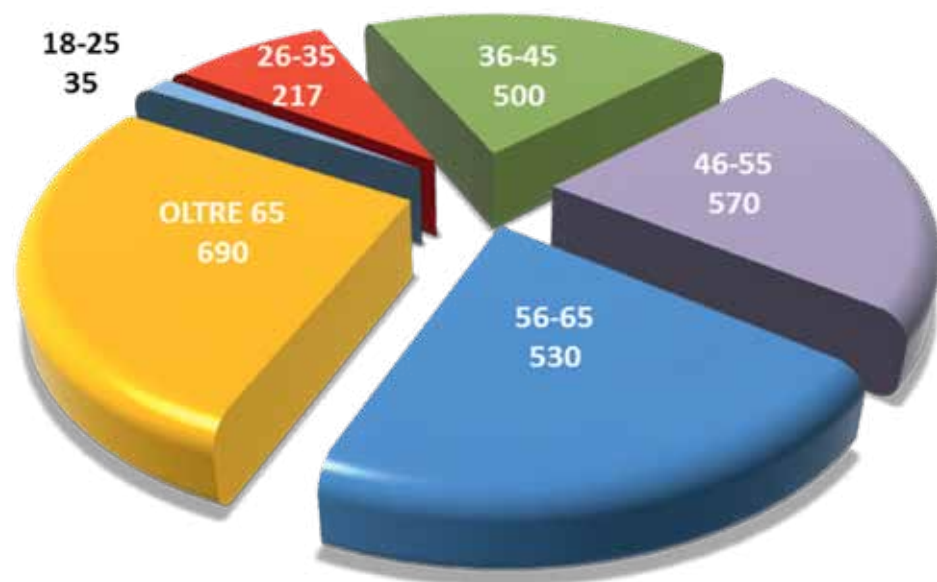
La tavola seguente rappresenta in forma grafica l'evoluzione della compagine sociale degli ultimi anni.



La tavola seguente indica, in forma grafica, la suddivisione della compagine sociale per attività.



Di seguito la distribuzione della intera base suddivisa per età.



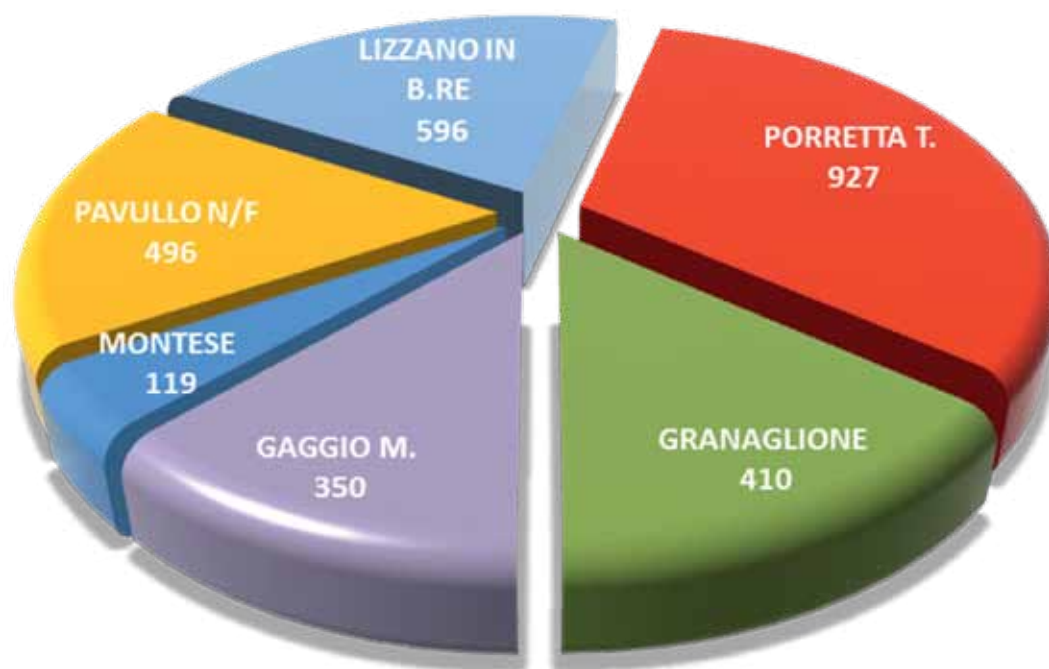
Compagine sociale suddivisa per età

Nel corso del 2011, in ossequio a quanto dettato dal piano strategico triennale, sono state intraprese azioni volte al ringiovanimento della compagine sociale che stanno portando numeri molto interessanti sotto questo specifico profilo.

La provenienza dei soci

La normativa statutaria dispone che solo chi risiede, ha sede o opera con carattere di continuità nell'ambito territoriale di attività della Banca può assumere la qualifica di socio.

La competenza territoriale, stabilita dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia e specificata nello statuto, comprende i Comuni nei quali la Banca ha sede legale, le sedi secondarie, le filiali e le zone limitrofe a queste. Tale normativa stabilisce quindi che vi sia continuità territoriale.



Compagine sociale suddivisa per comune

La nostra zona è composta da 22 comuni ubicati nelle province di Bologna, Modena e Pistoia.

La concentrazione maggiore nella provenienza dei nostri soci si trova ancora nei comuni che rappresentano il “nucleo” storico della Banca: Porretta Terme, Gaggio Montano Granaglione e Lizzano in Belvedere. Continua la crescita della compagine sociale nel comune di Pavullo nel Frignano, da considerare ormai in linea con gli altri comuni di riferimento della Banca.

Il capitale sociale

Il capitale sociale, a fine anno 2010, ammontava a 2.132.000 euro. Il numero dei soci è cresciuto di 76 unità a seguito di 181 nuovi ingressi e 105 uscite.

Il valore nominale delle azioni è rimasto immutato a 2,58 euro, come del resto il sovrapprezzo pari a 0,29 euro per azione.

La quota media detenuta da ciascun socio risulta leggermente cresciuta rispetto ai dodici mesi precedenti, passando da 278 a 285 quote, che corrispondono ad una media per ogni socio di euro 735,80.

Questo dato evidenzia come il nostro capitale sociale sia molto frazionato fra tutti i soci. Ricordiamo che la normativa consente a ciascun socio di detenere azioni fino ad un controvalore massimo di 50 mila euro.

**il capitale sociale a fine 2010
ammontava a
2.132.000 Euro**

Le attività della Banca per i soci

Agire concretamente per l'interesse generale della comunità e portare reali e concreti benefici al territorio in cui opera la Banca significa realizzare nella pratica il principio di mutualità che ha nei nostri soci coloro che in prima persona credono e si impegnano nella realizzazione di questi valori.

Anche per questo i soci sono i primi destinatari della finalità generale e delle conseguenti singole azioni che la Banca svolge sul territorio.

La Carta dei Valori del Credito Cooperativo sottolinea con forza come il conseguimento di un equo risultato e non la distribuzione del profitto, sia la meta che guida la gestione del Credito Cooperativo.

Il diritto ad essere favoriti nelle operazioni e nei servizi bancari si unisce quindi al dovere di contribuire allo sviluppo della Banca.



Compagine sociale suddivisa per filiale

La condivisione di questo comune patrimonio di valori è il senso della nostra storia, la nostra forza, il nostro modo di vivere quotidianamente una Banca di Credito Cooperativo e il nostro modo di essere sul mercato.

Non motivazioni di carattere lucrativo, ma la ricerca di un miglioramento continuo sono alla base dell'essere socio. Tutto ciò si esplica attraverso un miglioramento della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti ed attraverso la reale partecipazione alla vita cooperativa.

Ecco perché il socio è un valore per la Banca, un valore che cresce in senso morale, culturale ed economico.

Nel corso del 2010 il Consiglio di Amministrazione ha ratificato una serie di attività ed iniziative denominate "Progetto Soci", finalizzate al raggiungimento dei propri scopi sociali e che possono essere sintetizzate come segue:

a. Promozione della partecipazione dei soci alla vita cooperativa

L'Assemblea Sociale ha costituito il momento di incontro "ufficiale" più importante dell'anno. Nel corso dell'assemblea del 16 maggio 2010, dopo l'approvazione del Bilancio 2009 il Consiglio di Amministrazione si è dimesso ed è stata necessaria una nuova assemblea per ridefinire la composizione del Consiglio di Amministrazione nonché il nuovo Collegio Sindacale ed i componenti del Collegio dei Probiviri.

Alla prima assemblea hanno partecipato 185 soci, dei quali 20 per delega; alla successiva del 18 luglio hanno partecipato 686 soci, dei

quali 318 per delega, su un totale di 2.758 soci aventi diritto. Per consentire ai soci intervenuti una migliore comprensione dei dati e dei fatti aziendali, la lettura delle relazioni è stata accompagnata dalla proiezione di grafici e tabelle.

Grande importanza è stata riservata agli incontri periodici con i comitati soci locali, che si sono riuniti per procedere all'analisi delle varie domande di contributo e sponsorizzazione. Per il loro tramite i Soci sono stati costantemente aggiornati sugli sviluppi della Banca in un periodo particolarmente delicato, garantendo così trasparenza e tempestività d'informazione. Verso la fine dell'anno tutti i componenti dei vari comitati hanno potuto condividere le loro esperienze in un momento conviviale al quale hanno partecipato anche i componenti del Consiglio di Amministrazione. È stata studiata e prodotta la nuova "Carta Socio", un supporto magnetico che richiama i colori della Banca e qualifica l'appartenenza alla compagine sociale sia in occasione delle assemblee sia per ottenere le agevolazioni di carattere extra-Bancario di tempo in tempo in vigore.

Tra gli impegni assunti nel piano strategico, primaria importanza assume la precisa volontà di adoperarsi per sviluppare relazioni significative nel comparto giovani. Per questo motivo il regolamento dei comitati soci sarà implementato con la costituzione del "Comitato giovani Soci" il cui scopo, attraverso l'organizzazione di eventi ed iniziative socio-culturali, sarà quello di favorire la partecipazione consapevole e positiva alla vita della cooperativa da parte del segmento più giovane della base sociale.

b. Incentivazioni di carattere Bancario

Anche nel 2010 particolare riguardo è stato posto al principio dell'erogazione del credito secondo le regole della mutualità che prevedono la prevalenza verso i soci.

Riguardo le incentivazioni di carattere Bancario, sono stati riproposti, come negli anni precedenti, i consueti finanziamenti, a tassi agevolati e differenziati rispetto a quanto riservato alla clientela ordinaria.

Tutti i prodotti e servizi Bancari studiati appositamente per i soci, con condizioni particolarmente agevolate, sono stati offerti anche durante tutto l'anno 2010.

In particolare ricordiamo:

il **Conto Corrente Soci**: condizioni di assoluto favore, nessuna spesa di tenuta conto, 30 operazioni trimestrali gratuite;

il **Servizio Home Banking**: programma on line che permette la completa gestione del proprio conto corrente direttamente da qualsiasi postazione collegata ad internet, in tutto il mondo. Il servizio è fornito in "tempo reale", cioè il conto corrente è sempre aggiornato ed i movimenti sono visibili nello stesso momento in cui si verificano in Banca. Il servizio è gratuito per i soci;

il **Dossier titoli**: nessuna spesa di custodia;

il **Bancomat**: prelievi gratuiti con bancomat presso tutti gli sportelli BCC ed il servizio SMS gratuito;

i **Fondi d'investimento**: riduzione del 50% delle spese d'ingresso;

le **Obbligazioni BCC**: emissioni periodiche riservate ai Soci, a tasso privilegiato e garantite dal fondo di garanzia degli obbligazionisti.

“**Cucciolo**”: deposito a risparmio dedicato ai figli dei Soci. Se il libretto viene aperto nei primi sei mesi di vita il primo versamento di 20 euro lo regala la BCC;

la **Carta di credito**: gratuita per il primo anno e scontata gli anni successivi per la tipologia “a saldo”. Sempre gratuita per la tipologia a “rimborso rateale”;

il **Mutuo ipotecario Soci**: a condizioni agevolate, destinato all’acquisto e/o ristrutturazione della prima casa, riservato ai soci “persone fisiche”;

l’**Assicurazione “Mutuo Protetto”**: dedicato ai soci “persone fisiche” che hanno stipulato un mutuo prima casa, con il fine di tutelare gli eredi in caso di premorienza od invalidità permanente del cliente-socio che sottoscrive la polizza;

la **Polizza Incendio Mutuo Prima Casa**: che copre i rischi derivanti da incendio sui fabbricati di proprietà ai quali è “collegato” un mutuo prima casa;

i **Prestiti personali**: condizioni di assoluto favore, con particolare riguardo a diverse tipologie di finanziamenti, come ad esempio:

il **Prestito “Progetto ambiente”**, dedicato al risparmio energetico;

il **“Prestito Soci”**, per le esigenze di liquidità della famiglia;

il **Prestito d’onore** dedicato agli studenti universitari;

il **Prestito tasso zero** con lo speciale sconto di una rata per finanziare le spese legate al conseguimento della patente di guida per i giovani Soci.

c. Incentivazioni di carattere extra - Bancario

La Banca è vicina alla compagine sociale anche attraverso una serie di proposte dedicate al miglioramento della qualità della vita quotidiana.

A tal proposito ricordiamo:

gli **eventi culturali**: organizzazione annuale di viaggi ed escursioni integrati con proposte di carattere culturale, eventi teatrali e di intrattenimento;

il **tempo libero**: promozione di seminari di carattere economico e finanziario, convegni su medicina e benessere, eventi sportivi e di aggregazione;

l’**attenzione per la famiglia del socio**: agevolazioni su corsi sportivi per i figli dei soci in collaborazione con le associazioni del territorio, possibilità di usufruire di borse di studio per gli studenti delle scuole superiori e dell’università;

le **convenzioni**: sconti ed agevolazioni presso attività commerciali, società di servizi e primarie compagnie di assicurazione. Sconto su tessera ACI, convenzione con le autoscuole per il conseguimento della patente di guida.

Sul sito www.bccaltoreno.it e presso le Filiali è sempre possibile visionare l’elenco aggiornato delle convenzioni e delle agevolazioni in essere.

Essere Socio di una Banca di Credito Cooperativo significa quindi poter godere di numerosi vantaggi; allo stesso tempo però impegna al rispetto della Carta dei Valori, che ricorda:

I soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della Banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l’adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale.

I valori per i nostri clienti



Ci riconoscono come una “Banca differente” ma siamo orgogliosamente anche una “Banca vicina” e soprattutto “radicata sul territorio”. Una Banca che ascolta, pronta ad accogliere, a rispondere, a risolvere problemi in maniera non burocratica ed all’insegna della qualità.

Il nostro approccio “totale” al cliente significa saper giocare un ruolo inderogabile nella funzione di sostegno ai bisogni finanziari delle famiglie e delle imprese. Siamo convinti che questi sono i motivi che oggi rappresentano il vero punto di forza, la chiave per avere una Banca in grado di adeguarsi con maggiore flessibilità al mercato, ascoltando di più il singolo.

L’applicazione dei valori di mutualità, localismo, solidarietà, appartenenza ad un sistema e ad un territorio diventano correttezza, integrità, onestà, trasparenza, controllo, informazione e professionalità. Questi sono i valori che ci guidano nel nostro agire quotidiano e che cerchiamo di trasmettere a tutti i collaboratori, perché siamo convinti che solo curando le relazioni a livello personale i nostri clienti si sentiranno pienamente soddisfatti e percepiranno le differenze che ci contraddistinguono.

Avere ben presente che i clienti rappresentano l’universo relazionale della Banca significa anche essere in grado di superare i momenti di sfiducia del mercato come quello che stiamo attraversando, impostando la nostra attività sul principio della motivazione ad appartenere ad una Banca di Credito Cooperativo.

Dire che un cliente è una persona significa entrare nell’ottica nuova e vincente della personalizzazione del rapporto.

Ogni persona è portatore di esigenze e bisogni specifici che nei servizi e nei prodotti della Banca devono trovare soddisfazione. Sotto lo stretto rispetto di questi valori desideriamo assistere all’incremento della nostra clientela.

Per questo motivo la formazione del nostro personale non è solo rivolta a fornire gli strumenti necessari al miglioramento del grado di professionalità, ma si indirizza verso un miglioramento della cortesia, dell’attenzione e dell’ascolto.

La rete di vendita

La rete di vendita conta, a fine dicembre 2010, 7 filiali, dove sono impiegate complessivamente 23 risorse. Esse sono dislocate su sei Comuni, che assieme ai 16 Comuni limitrofi formano il territorio di competenza della Banca, coinvolgendo le province di Bologna, Modena e Pistoia.

La capillarità sul territorio della Banca è un notevole vantaggio per tutti i clienti, anche dal punto di vista operativo, in quanto ne è garantita la circolarità delle operazioni.

La distribuzione territoriale della clientela

A fine 2010 la Banca ha un numero di clienti poco superiore ai 7.000, distribuiti su tutto il territorio di competenza che si estende tra la valle dell’Alto Reno e quella del Panaro.

Le piazze cosiddette “storiche”, Lizzano in Belvedere, Ponte della Venturina, Gaggio Montano e Porretta Terme sono quelle che detengono le quote di clientela maggiore; da sottolineare come la filiale di Pavullo nel Frignano con i comuni limitrofi abbia ormai raggiunto una quota significativa nella distribuzione territoriale della clientela. La zona di Montese, dopo un avvio un po’ in sordina, dovuto soprattutto al forte radicamento di banche già presenti, ha avuto un buon sviluppo negli ultimi anni, tanto che gli uffici che ospitavano la filiale non erano più adeguati. Per questo motivo nella primavera del 2011 sono stati trasferiti in nuovi e più accoglienti locali che permettono un miglior servizio alla clientela.

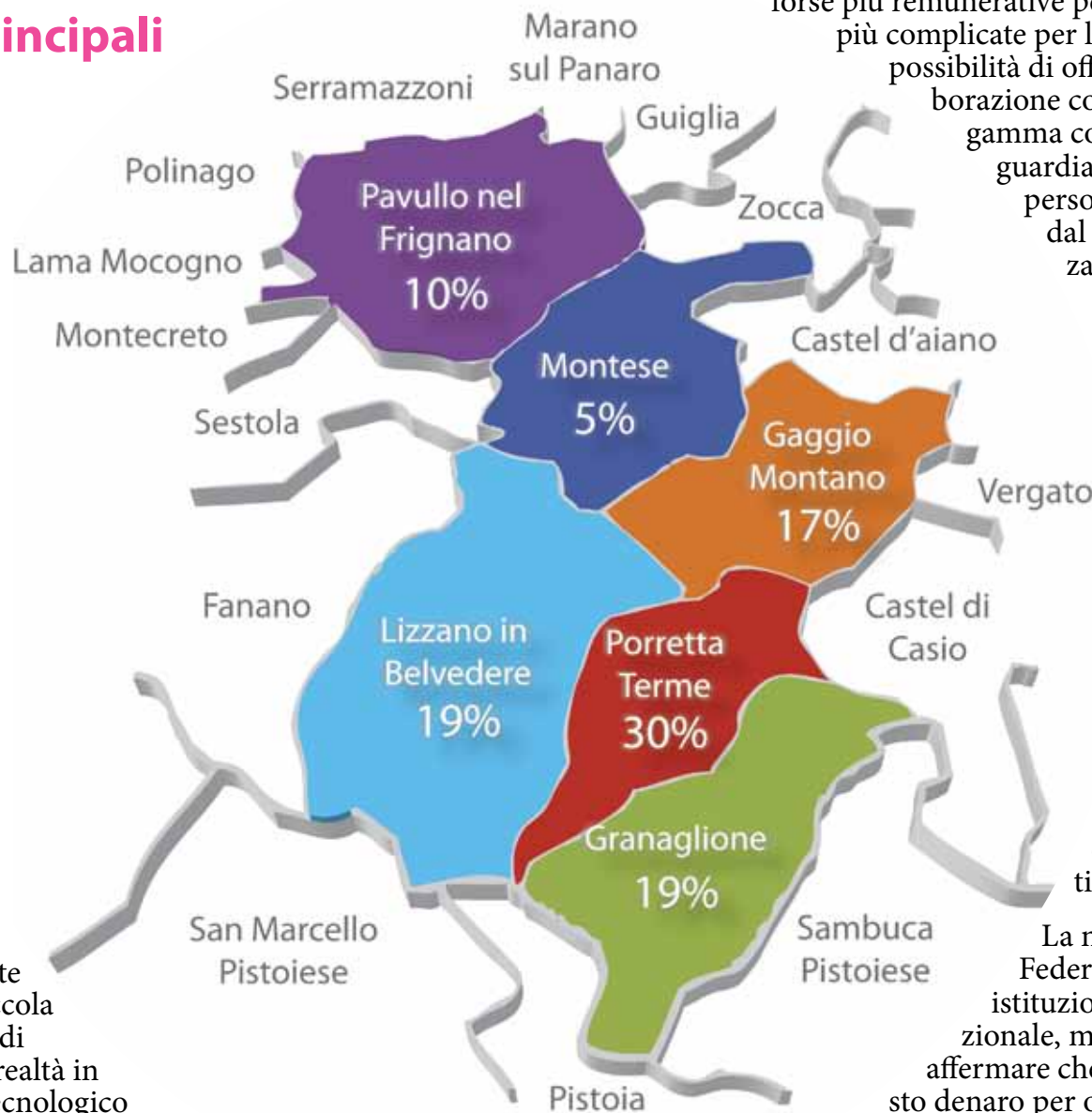
Sempre a proposito di ristrutturazione merita ricordare che il piano strategico recentemente varato dal Consiglio di Amministrazione prevede il graduale rinnovamento anche delle filiali di Porretta Terme e Lizzano in Belvedere.

La cartina nella pagina successiva rappresenta nel dettaglio la percentuale della clientela nei principali comuni del nostro territorio di competenza.

I prodotti e servizi, il mercato e l'andamento dei principali aggregati nel 2010

L'offerta di prodotti e servizi nel 2010 è stata consolidata con il completamento della gamma conti correnti, nel rispetto di una politica solida e prudente, che ha permesso di continuare l'allargamento della base clienti.

La proposta di risparmio, alle famiglie in particolare, ha riguardato modalità di investimento consona ad una crescita sana e prudente del capitale dei nostri clienti. Ricordiamo, in particolare, le obbligazioni della Banca, sempre molto apprezzate e simbolo di solidità, investimento tra l'altro coperto dal Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti. La BCC dell'Alto Reno si presenta sul mercato con prodotti e servizi all'avanguardia sotto tutti i profili. A volte si è portati a pensare che una piccola realtà non possa essere in grado di gestire determinate esigenze; in realtà in tanti casi sia dal punto di vista tecnologico che procedurale, la BCC è al pari di altri istituti di maggiori dimensioni. Lo spirito che ci ha animato è stato sempre quello della consapevolezza di dover offrire



prodotti semplici e comprensibili, senza adottare soluzioni forse più remunerative per la Banca, ma sicuramente più complicate per la clientela. Ciò non toglie la possibilità di offrire, grazie anche alla collaborazione con le società del gruppo, una gamma completa di servizi all'avanguardia, dalla monetica ai prestiti personali, dal leasing al factoring, dal servizio estero alla consulenza alle imprese.

Chi ci conosce è consapevole di queste prerogative e non esita a preferirci. Qualche difficoltà la riscontriamo invece sotto il profilo della visibilità. I grandi gruppi bancari, con investimenti enormi, riescono ad avere una massiccia presenza pubblicitaria su giornali, internet e televisione. Con frequenza altissima sono veicolati messaggi che ben poco hanno a che fare col mondo reale, ma che sono comunque di fortissimo impatto emozionale.

La nostra BCC, per il tramite di Federcasse, aderisce alle campagne istituzionali effettuate a livello nazionale, ma siamo orgogliosi di poter affermare che preferiamo utilizzare questo denaro per offrire servizi migliori e più vantaggiosi a Soci e Clienti e per sostenere tante associazioni di volontariato, sportive e culturali, le parrocchie, le scuole, i giovani e gli anziani.

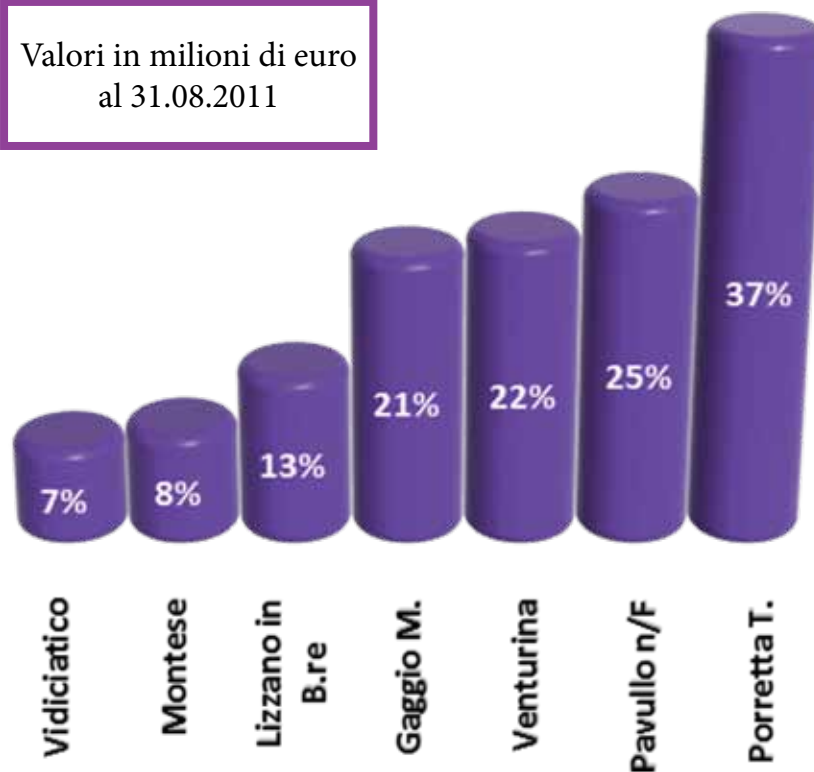
I principali comparti hanno confermato dinamiche positive ed in crescita rispetto all'anno precedente. Nonostante un anno dal contesto economico particolare, riteniamo siano stati premiati una politica prudente, i relativi prodotti e servizi offerti e soprattutto la personalizzazione del rapporto con Soci e Clienti.

La raccolta ha registrato complessivamente un leggero incremento; la raccolta diretta è cresciuta del 3,27% rispetto all'anno precedente, in linea con la media regionale, mentre si registra una flessione nel comparto della raccolta indiretta.

Desideriamo sottolineare in questa sede che la BCC dell'Alto Reno ha deciso di non accettare capitali rientrati in Italia grazie allo scudo fiscale. È stata, diciamo, una scelta "etica", pur nel pieno rispetto della normativa e senza permetterci di giudicare. Desideriamo infatti che i clienti che ci scelgono quotidianamente sappiano che lavoriamo per un uso responsabile del denaro. In questo senso va anche la decisione del Consiglio di Amministrazione di diminuire progressivamente il numero dei rapporti al portatore.

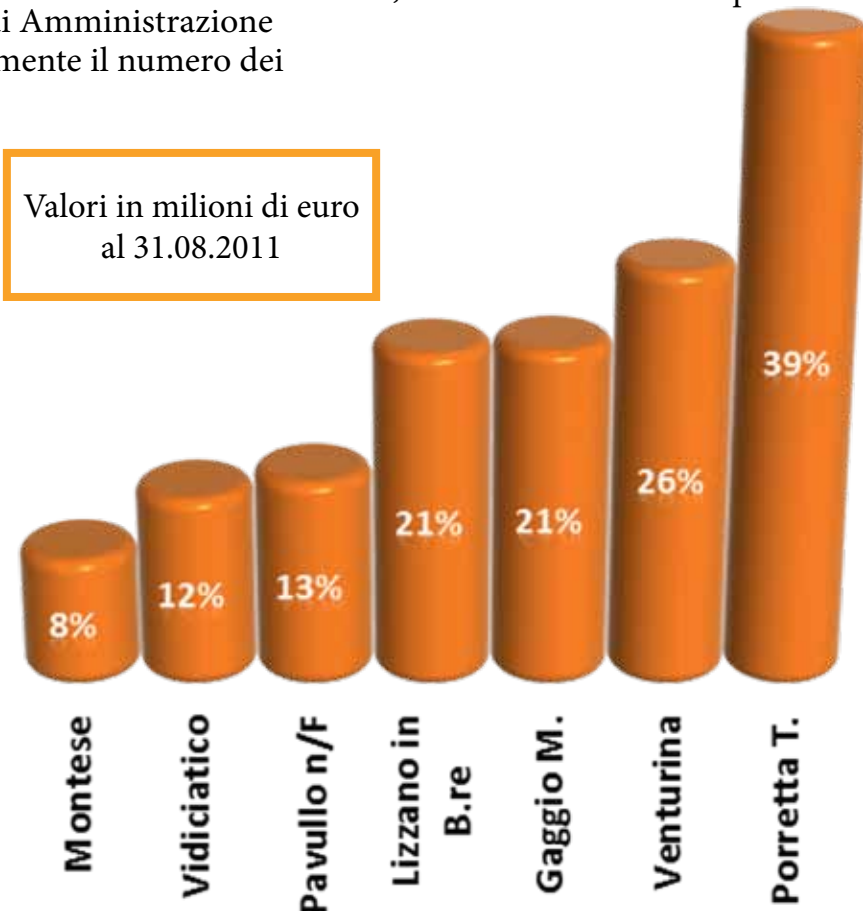
Sul fronte dei finanziamenti la Banca ha mantenuto la propria vicinanza alle aziende del territorio in un anno particolarmente difficile: gli impieghi netti, al 31 dicembre 2010, ammontano a oltre 132 milioni di euro in crescita del 5,3%. Essi, nel pieno rispetto della normativa in vigore per le Banche di Credito Cooperativo, sono concentrati quasi esclusivamente nella zona di competenza della Banca, evitando di investire risparmio verso

Valori in milioni di euro
al 31.08.2011



Impieghi per filiale

Valori in milioni di euro
al 31.08.2011



Raccolta diretta per filiale

altre piazze più appetibili, a conferma della sua vocazione locale.

Le attività di rischio fuori zona di competenza rappresentano, a fine dicembre, solo il 4,81% del totale.

Il finanziamento delle attività economiche è rivolto a tutti i settori, con differenziazioni in funzione delle diverse caratteristiche della piazza.

Anche nel 2010 l'attività di creazione e manutenzione prodotti ha perseguito logiche di supporto etico al fine di consolidare la penetrazione sul target famiglie. Sul fronte Aziende una nuova offerta di conto rivolta alla clientela small business ha rinnovato il parco servizi, mentre il sostegno alle esigenze di liquidità è stato caratterizzato da progetti specifici di finanziamento, come l'accordo con alcuni Comuni per lo smobilizzo a condizioni favorevoli dei crediti vantati nei confronti delle Amministrazioni Comunali.

La Banca ha inoltre aderito alle due operazioni di moratoria del debito proposte dall'ABI, dedicate alle imprese tramite l'“Avviso comune” ed ai privati tramite il Piano Famiglie.

In totale la moratoria ha interessato 37 posizioni di mutuo, intervenendo anche in casi non rientranti nell'accordo.

La comunicazione con i clienti

La comunicazione istituzionale avviene attraverso diversi canali di informazione:

Il **sito internet** (www.bccaltoreno.it) dove trovare tutte le informazioni riguardanti la BCC, le notizie commerciali e di prodotto, i contatti, i servizi, le opportunità connesse ad investimenti e finanziamenti. È attiva una sezione dedicata ai soci, dove sono evidenziati eventi e prodotti loro dedicati;

il **notiziario BCC Notizie**, inviato gratuitamente a tutti i soci con cadenza almeno semestrale; sul notiziario sono esposti i principali accadimenti della Banca sotto il profilo della vita sociale, viene riportato il resoconto delle assemblee e degli altri incontri con la compagine sociale. Vengono illustrate le maggiori iniziative promosse o sponsorizzate dalla Banca nel periodo di riferimento, si presentano nuovi servizi e prodotti Bancari a disposizione dei clienti, si danno notizie sia di carattere economico che finanziario;

la **newsletter**, che mensilmente viene prodotta ed inviata via posta elettronica ai soci che ne

informative periodiche

www.bccaltoreno.it

home banking

newsletter

deplianti

convegni



fanno richiesta. Contiene le notizie più vicine alla vita della Banca ed alla sua situazione economica e patrimoniale. Una sezione è dedicata all'andamento dei mercati finanziari ed alle eventuali notizie rilevanti di carattere economico. Con questo supporto si presentano anche nuovi prodotti ed iniziative;

il **servizio Home Banking**, dedicato ai privati e alle imprese. Oltre la primaria caratteristica di poter effettuare operazioni Bancarie direttamente da casa, a minori costi, con grande risparmio di tempo e con possibilità di immediato controllo on-line, questo servizio offre anche un canale di comunicazione per le principali notizie di carattere prettamente bancario;

gli **sportelli Bancomat**, dove vengono periodicamente veicolati messaggi e comunicazioni di carattere più generale;

i **depliant** e le **locandine** di prodotto a disposizione di soci e clienti presso i nostri sportelli;

gli **estratti conto cartacei** inviati periodicamente;

le **informative periodiche** riguardanti condizioni e normative in vigore;

gli **articoli giornalistici** sulle testate locali;

gli **spot** e le **interviste** trasmesse da emittenti radio locali;

i **Convegni** e gli **incontri** su diverse tematiche di carattere finanziario, culturale e sociale organizzati periodicamente, anche in collaborazione con associazioni di categoria e società collegate al movimento cooperativo.

Il rapporto Banca-Clienti

Per la nostra Banca il cliente, al pari del socio, è un "patrimonio indispensabile", sia per la nostra esistenza sia per la nostra crescita; conseguentemente la sua soddisfazione rappresenta il nostro principale obiettivo. Delicato ed importante è il rapporto della clientela con le filiali della Banca.

Per questo il personale è costantemente a disposizione per fornire informazioni e chiarimenti sulla base dei principi di trasparenza, chiarezza, assistenza e qualità.

Per raggiungere questi obiettivi, oltre ad un'adeguata formazione del personale, il cliente ha a disposizione una serie di strumenti:

1. L'**Ufficio Reclami della Banca**, a cui i clienti possono segnalare per iscritto le proprie ragioni di insoddisfazione e chiedere risposte;
2. L'**Arbitro Bancario Finanziario (ABF)** un nuovo "stragiudiziale" sistema di risoluzione delle controversie tra i clienti e le banche e gli altri intermediari finanziari;
3. L'**Ombudsman - Giurì Bancario**, un organismo collegiale cui il cliente si può rivolgere per risolvere le controversie relative a servizi finanziari che non abbiano trovato soddisfazione presso l'Ufficio Reclami della Banca;
4. L'**organismo del Conciliatore Bancario**, una associazione che offre vari modi per affrontare e risolvere le questioni tra gli intermediari Bancari e finanziari e la loro clientela, mettendo a disposizione più tipi di servizi con l'obiettivo di chiudere in tempi brevi le contro-

versie, senza ricorrere alla magistratura.

Infine si rammenta l'introduzione della "mediazione obbligatoria", a partire dal 20 marzo 2011, nelle controversie relative ai contratti Bancari e finanziari.

Nel corso del 2010 la Banca ha effettuato investimenti importanti destinati alla trasparenza della comunicazione. Tutte le Filiali sono state dotate di appositi totem multimediali che dovrebbero consentire un notevole risparmio di carta oltre a garantire un sensibile miglioramento nei tempi di risposta al cliente e nell'accessibilità delle informazioni.



I valori per i nostri collaboratori



Il cuore pulsante della banca

Obiettivo primario della Banca è rendere il contatto con il cliente un momento di successo e di soddisfazione reciproca. Questa affermazione è di importanza fondamentale per una Banca di Credito Cooperativo in cui la relazione con il cliente è quotidiana.

I collaboratori sono il volto visibile della Banca e attraverso di loro passa la sua immagine all'esterno.

Il 2010 è stato un anno particolare, caratterizzato da profondi e radicali cambiamenti.

Per ottenere ritorni in positivo da questi processi di rinnovamento occorre coinvolgere Soci e clienti nella loro accettazione e condivisione. Per questo sono necessarie, da parte dei collaboratori, professionalità, competenza e giuste motivazioni. La valorizzazione delle risorse umane è dunque compito primario, a cui viene dedicata specifica e continua attenzione.

Al 31 dicembre 2010, l'organico della Banca è composto da 48 risorse, 6 in più rispetto all'anno precedente. Si mantiene sugli stessi livelli dell'anno precedente la ripartizione per sesso del personale, con il 65% di uomini ed il 35% di donne. Per quanto attiene il grado di istruzione, continua il trend di crescita del personale laureato.



La formazione

L'attività di formazione, informazione, sviluppo e condivisione degli obiettivi destinata alle risorse viene sviluppata in coerenza con i valori su cui si fonda la Banca di Credito Cooperativo, quali che siano i livelli e gli assetti organizzativi a cui fanno capo. Senso di appartenenza, professionalità e coinvolgimento sono i cardini su cui è improntata l'attività dell'Azienda.

Tutto il personale è stato coinvolto nelle varie iniziative mirate a rafforzare le proprie competenze con interventi omogenei rispetto ai vari ruoli.

I principali interventi formativi interni sulla rete di vendita hanno quindi interessato:

- ☐ I responsabili di Filiale e gli operatori di sportello tramite corsi ed incontri di aggiornamento su tematiche riguardanti nuovi prodotti, l'aggiornamento di normative, le iniziative di carattere sociale;
- ☐ I responsabili e gli addetti amministrativi, tramite corsi ed incontri sulle principali tematiche di natura tecnica e legale attinenti il ruolo.



Particolare importanza è stata data agli incontri di natura più “tecnica” riguardante l’operatività di competenza. Sono stati effettuati i corsi in materia di ISVAP (servizi e prodotti assicurativi) così come previsto dalle norme di legge in modalità di autoformazione, per un totale di 900 ore.

Per quanto attiene alla sicurezza sul lavoro, il personale è stato formato attraverso uno strumento di autoformazione sul Dlgs 106 che ha implementato le novità a suo tempo emanate attraverso il Dlgs 81.

Gran parte degli addetti ha poi partecipato a corsi e convegni di approfondimento delle specifiche tematiche di pertinenza delle proprie funzioni forniti dalla Federazione regionale; da sottolineare come gran parte degli incontri di aggiornamento si siano svolti in modalità di videoconferenza, con grande risparmio di tempo e di chilometri percorsi negli spostamenti da e verso Bologna.

Complessivamente, per il tramite della Federazione regionale sono state erogate 929,50 ore di formazione.

La Comunicazione

La comunicazione con i collaboratori è ritenuta aspetto fondamentale per la crescita responsabile della Banca. L’organizzazione, ancora su numeri contenuti, permette un rapporto stretto e personale tra tutti i livelli aziendali. Alla BCC dell’Alto Reno non esistono gerarchie precostituite ed ogni dipendente è chiamato a dare il proprio contributo aiutando i più giovani a comprendere non solo le procedure interne, ma anche i valori che devono contraddistinguere chi lavora alla BCC.

Vi sono comunque momenti più importanti, come le riunioni dei responsabili (sia delle filiali che dei servizi interni), per informare, coinvolgere e rendere ognuno protagonista delle diverse

progettualità e per sviluppare assieme nuove opportunità di crescita.

Periodicamente sono indetti incontri con tutto il personale per illustrare gli obiettivi del nuovo anno od in occasione di eventi particolarmente significativi come ad esempio la preparazione dell’assemblea, la condivisione dei dati di bilancio o di altre informazioni di rilievo aziendale.

Da anni è in funzione la intranet aziendale, quale linea veloce ed integrata di informazioni, punto di raccolta di circolari operative, procedure e regolamenti aziendali, schede operative di prodotti e servizi.



Gaggio Montano



Lizzano in Belvedere



Porretta Terme



Pavullo nel Frignano



Ponte della Venturina



Vidiciatico



Montese



I valori per la comunità locale



Interventi ed iniziative

In un periodo di crisi come quello che stiamo attraversando, la presenza e l'azione di una Banca del territorio acquistano ancora più valore. Operare concretamente per le famiglie, le aziende e, in generale, per la qualità della vita delle nostre comunità, significa assolvere in pieno al nostro compito di Banca locale. Ciò nella convinzione che la volontà e la tenacia necessarie a superare i momenti di difficoltà, ci rendano capaci di progettare e costruire un futuro migliore, per dare continuità al nostro impegno "storico" per il territorio e una "pratica validità" ai nostri valori.

In un mondo globalizzato e che cambia molto velocemente la Banca di Credito Cooperativo detiene un ruolo primario per concorrere a valorizzare il territorio, i suoi prodotti e le sue istituzioni.

Sono obiettivi ambiziosi, ma che possiamo assolvere con quel vantaggio che è scritto nel nostro Statuto per cui tutto il risparmio raccolto da famiglie ed imprese viene utilizzato in loco. Ciò permette il miglioramento delle condizioni economiche, morali e culturali degli abitanti, la nascita di nuove famiglie e lo sviluppo di nuove imprese.

Fortificare sempre di più il rapporto con il nostro territorio è quindi la strada da seguire per mantenere ed accrescere questo circolo virtuoso delle risorse economiche.

Anche nel 2010 la nostra Banca ha sostenuto l'attività di tante organizzazioni locali che si adoperano per la promozione dello sviluppo morale, culturale e sportivo della nostra società.

Sono stati effettuati interventi a favore di:

- ✕ associazioni culturali
- ✕ associazioni sportive
- ✕ associazioni di volontariato sociale
- ✕ corpi musicali, cori e gruppi teatrali
- ✕ scuole
- ✕ parrocchie
- ✕ pro loco

La Banca ha sviluppato nel corso del 2010 un centinaio tra interventi ed iniziative, così riassunti per categoria di intervento (importi arrotondati):

- ✕ **scuola e cultura** per un totale di € 31.000;
- ✕ **parrocchie, enti religiosi e solidarietà** per un totale di € 20.000;
- ✕ **iniziative commerciali e pubblicitarie** per un totale di € 8.000;
- ✕ **pro loco** per un totale di € 10.000;
- ✕ **sport e ricreazione** per un totale di € 22.000;
- ✕ **iniziative sociali** per un totale di € 67.000;
- ✕ **cooperazione** per un totale di € 9.000;



Nel corso del 2010 la Banca ha realizzato direttamente o in collaborazione con altre istituzioni alcune iniziative ed eventi che qui sintetizziamo:

- ❑ giornata per la sensibilizzazione alla lotta ai tumori, in collaborazione con ANT;
- ❑ predisposizione e cura di un concorso per le scuole elementari e medie sul tema dell'acqua;
- ❑ sostegno alle scuole di Pavullo n/Frignano per iniziativa denominata "soffi d'energia", sul tema delle energie alternative;
- ❑ realizzazione eventi legati ai 110 anni dalla nascita dei primi sportelli della Cassa Rurale: evento a Gaggio Montano e Castelluccio; spettacolo teatrale di Matteo Belli a Lizzano in Belvedere offerto a tutti i Soci;
- ❑ partecipazione al premio giornalistico "Enzo Biagi" a Pianaccio;
- ❑ sostegno alla pubblicazione di un volume sul santuario di Madonna dell'Acero;
- ❑ contributo per la realizzazione del programma "Terre Alte" nei comuni dell'Alto Reno;
- ❑ sponsorizzazione di un convegno sul giornalismo a Gaggio Montano;
- ❑ sponsorizzazione società sportive del territorio;
- ❑ organizzazione di un corso di avviamento allo sci interamente gratuito per i figli dei soci;



- ❑ dono di Natale ai bambini possessori di libretto a risparmio "Cucciolo di Socio";
- ❑ dono di Natale a tutti i soci;

È anche proseguita l'adesione al programma "Microfinanza Campesina", che sostiene il necessario processo di rafforzamento strutturale delle banche di villaggio in Ecuador.

Nel complesso gli interventi della Banca di Credito Cooperativo dell'Alto Reno, considerando tutti i diversi settori precedentemente elencati, hanno superato la soglia di 167.000 euro.



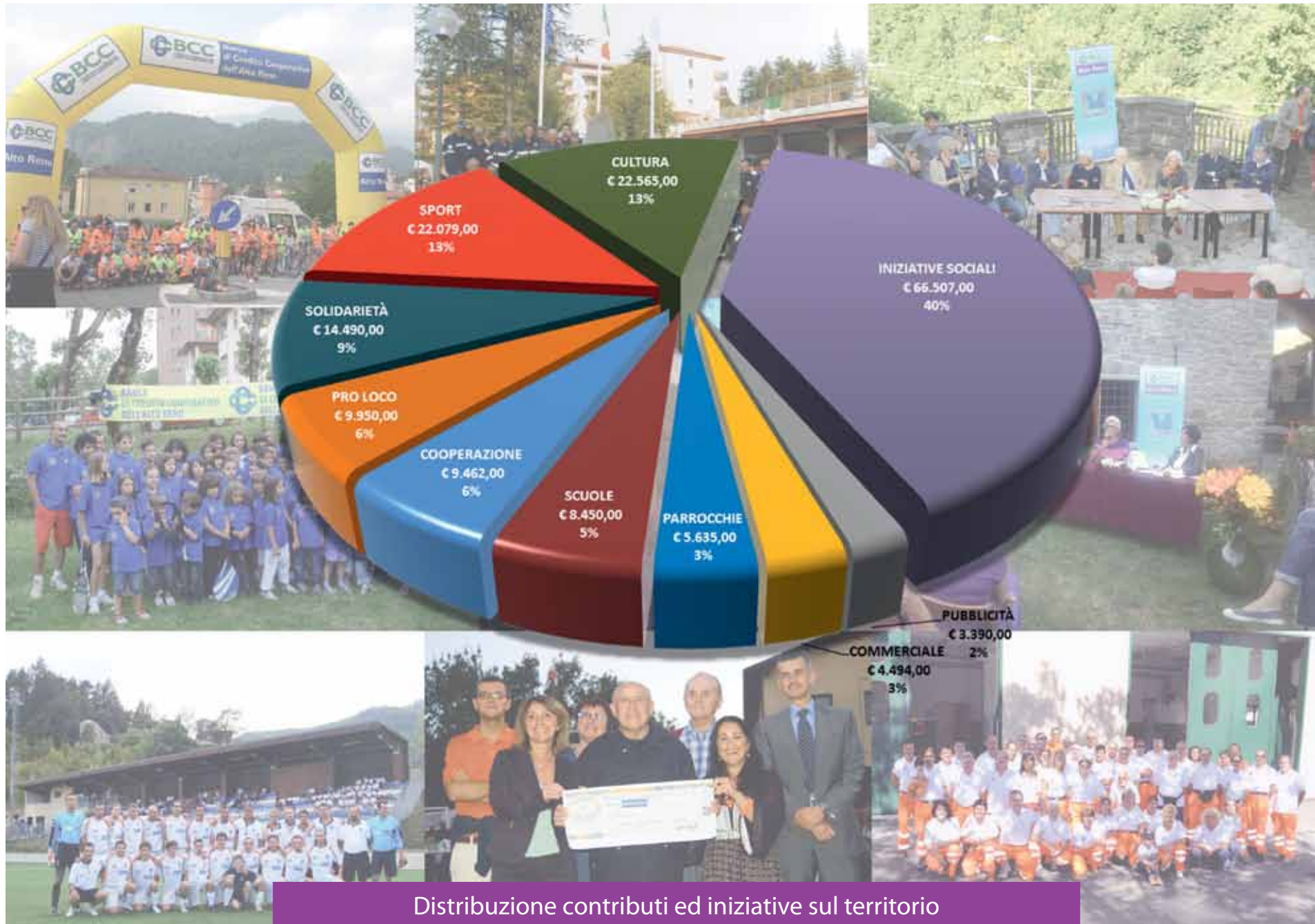
Tesoreria Enti

La nostra Banca dà un sostegno concreto a diversi Comuni ed Istituti scolastici presenti nel territorio di competenza svolgendo per loro il servizio di tesoreria.

La Banca mette a disposizione risorse importanti per una gestione puntuale e corretta di tutti gli adempimenti previsti, che sono erogati gratuitamente ai vari Enti.

Nel 2010 il servizio è stato svolto a favore di:

- ❑ Comune di Lizzano in Belvedere;
- ❑ Comune di Gaggio Montano;
- ❑ Istituto comprensivo "Salvo d'Acquisto" di Gaggio Montano;
- ❑ Istituto comprensivo di Porretta Terme;
- ❑ Istituto di Istruzione Superiore "Montessori - da Vinci" di Porretta Terme;
- ❑ Istituto comprensivo di Castel di Casio e Granaglione.



Distribuzione contributi ed iniziative sul territorio

La contabilità sociale



Il conto economico della produzione del valore aggiunto

Per rappresentare i vantaggi economici che la Banca ha prodotto a favore dei diversi portatori di interessi si prende in esame una grandezza, denominata valore aggiunto, che deriva da un processo di riclassificazione del conto economico e che consente una rilettura della tradizionale contabilità in un'ottica più ampia.

Il valore aggiunto emerge quale differenza tra il valore dei beni e servizi prodotti e quelli acquistati nel corso del 2010.

Al 31 dicembre 2010 il valore aggiunto globale lordo prodotto ammonta a 5.690.000 euro.

La ripartizione del valore aggiunto rispecchia la peculiare natura delle Banche di Credito Cooperativo.

In particolare, essa è condizionata dalla normativa che obbliga alla destinazione degli utili a riserva e al Fondo per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, oltre a limitare la distribuzione degli utili ai soci.

Merita ancora sottolineare che nel Credito Cooperativo il valore per il socio non è misurato tanto dal dividendo, ma da altri vantaggi di carattere economico, quali ad esempio l'insieme delle agevolazioni di carattere Bancario ed extra-bancario. Inoltre il patrimonio alimentato dalle riserve ha un valore peculiare, vista l'indisponibilità dello stesso per i singoli e la sua finalizzazione, in questo senso, per le generazioni future e per la comunità locale.

Il prospetto seguente evidenzia la formazione del valore aggiunto la cui ripartizione ha riguardato, pro quota, tutti i principali "Stakeholders" (portatori d'interesse) della Banca, tra cui ricordiamo:

- ✘ i soci, che si sono visti riconoscere i benefici relativi alla partecipazione alle iniziative Bancarie ed extra-Bancarie;
- ✘ le comunità locali, che hanno beneficiato del fattivo sostegno, non solo economico, fornito dalla Banca allo sviluppo dell'attività economica e sociale del territorio;
- ✘ il personale dipendente, la cui quota di ricchezza è rappresentata dagli emolumenti percepiti per le proprie prestazioni lavorative, al quale sono stati destinati, in forma diretta ed indiretta, 2.470.000 euro;
- ✘ lo Stato, che ha beneficiato, tra imposte indirette e dirette di euro 527.000 (importo di competenza dell'esercizio).
- ✘ i fornitori di beni e servizi, i quali traggono beneficio dalle commesse ottenute per diventare a loro volta produttori e distributori di ricchezza.





La composizione del valore aggiunto

Valori in migliaia di euro

Voci	2010	2009
Interessi attivi e proventi assimilati	5.929	7.207
Commissioni attive	2.153	2.048
Dividendi ed altri proventi	21	18
Profitti da operazioni finanziarie	796	462
Altri Proventi di gestione	2.485	701
Totale produzione lorda	11.384	10.436
Interessi passivi e oneri assimilati	1.875	2.726
Commissioni passive	244	223
Oneri da operazioni finanziarie	612	41
Altre spese amministrative (escluso spese personale)	2.652	3.508
Altri oneri di gestione	310	939
Totale consumi	5.694	7.437
VALORE AGGIUNTO LORDO	5.690	2.999
Rettifiche/riprese di valore su titoli		2
Rettifiche di valore su crediti	1.454	2.133
Rettifiche di valore su attività materiali	138	114
Rettifiche di valore su attività immateriali	3	2
VALORE AGGIUNTO AL NETTO RETTIFICHE	4.095	748
Costo del lavoro	2.470	3.197
Apporti al sociale	489	494
Imposte indirette e tasse	89	73
UTILE DELLE ATTIVITA' ORDINARIE	1.047	-3.016
Accantonamenti netti a i fondi rischi ed oneri	211	1.179
Imposte sul reddito dell'esercizio	419	-684
VALORE AGGIUNTO NETTO (UTILE)	418	-3.511

Guardando avanti



La BCC dell'Alto Reno individua per il prossimo triennio i seguenti obiettivi fondamentali riassunti nel piano strategico:

Una BCC radicata

Ancora più radicata nell'approccio allo sviluppo delle reti di agenzie nel territorio. Con politiche di espansione territoriale che puntino:

- ☒ a completare lo sviluppo in profondità nei territori di insediamento;
- ☒ alla redditività di tutti gli sportelli;
- ☒ a progettare nuove funzioni e nuovi servizi negli sportelli, anche in partnership con i tanti interlocutori istituzionali, imprenditoriali, civili presenti nel territorio;
- ☒ a integrare la Banca fisica (necessariamente locale) con la Banca virtuale (in un disegno necessariamente nazionale).

Una BCC che prepara il futuro

Che progetta lo sviluppo del ben-essere personale e comunitario. Che adotta politiche e pratiche di progressiva e moderna coerenza con l'art. 2 dello Statuto delle BCC e di forte sintonia con la demografia italiana. La BCC che prepara il futuro:

- ☒ educa e incentiva al risparmio;

- ☒ incoraggia nuovi imprenditori (creatori di ricchezza e occupazione);
- ☒ educa e incentiva alla previdenza integrativa;
- ☒ offre soluzioni di assistenza sanitaria integrativa a soci e clienti;
- ☒ offre soluzioni di Bancassicurazione moderne, semplici e convenienti.
- ☒ Tutto ciò consente anche di diversificare stabilmente le fonti di ricavo e di non concentrare il rischio sulle attività di credito.

Una BCC equilibrata

Quindi caratterizzata da uno sviluppo del credito sostenibile nel tempo. Ad esempio adottando politiche e pratiche del credito che evitano:

- ☒ la concentrazione su pochi clienti, su pochi settori, su parti correlate (il nuovo statuto delle BCC costituisce un segno concreto ed efficace di quanto appreso nel decennio che si chiude);

Che consentano:

- ☒ la riconsiderazione del ticket medio, delle dimensioni e del profilo del potenziale prestatore;
- ☒ la diversificazione temporale (anche in vista di una delle cinque grandi regole di Basilea 3, quella sulla liquidità);
- ☒ l'alimentazione tramite politiche di raccolta

del risparmio a tassi agevolati sostenibili;

- ☒ il moderato assorbimento del capitale,
- ☒ la capacità di cogliere opportunità di mitigazione del rischio (Fondo Centrale Garanzia Pmi, Confidi, ecc);
- ☒ la valutazione del merito di credito e l'attribuzione del giusto prezzo correlato al rischio assunto;
- ☒ il miglioramento continuo dei sistemi di gestione e di controllo dei rischi.

Tutto ciò richiede naturalmente il costante adeguamento dei profili organizzativi e delle competenze professionali all'evoluzione dell'operatività e del contesto di riferimento.

Una Banca centrata sullo sviluppo delle persone

Politiche di governo che puntano alla qualità delle persone e quindi caratterizzate da:

- ☒ crescente consapevolezza e "competenza" degli amministratori;
- ☒ corretta interpretazione del ruolo di amministratore, direttore e sindaco;
- ☒ equilibrata e corretta separazione dei poteri e distinzione delle responsabilità;
- ☒ costante adeguamento delle competenze professionali e dei profili organizzativi all'evoluzione dell'operatività e dei contesti di riferimento.



BILANCIO SOCIALE E DI MISSIONE 2010



Realizzazione: Ufficio Marketing e Comunicazione BCC Alto Reno

Progetto grafico ed impaginazione: MAD Software di Vitali Diego

Sede legale

Lizzano in Belvedere (BO) Piazza Marconi, 8 0534 51074 lizzano@altoreno.bcc.it

Direzione e Uffici Amministrativi

Silla (BO) Via Giovanni XXIII, 85 0534 570400 info@altoreno.bcc.it

Filiali

Gaggio Montano (BO)	Piazzetta Zaccanti, 12	0534 37551	gaggio@altoreno.bcc.it
Lizzano in Belvedere (BO)	Piazza Marconi, 8	0534 51074	lizzano@altoreno.bcc.it
Montese (MO)	Piazza della Repubblica, 16	059 970048	montese@altoreno.bcc.it
Pavullo nel Frignano (MO)	Viale Martiri, 5	0536 325533	pavullo@altoreno.bcc.it
Ponte della Venturina (BO)	Via Nazionale, 52/1	0534 60109	venturina@altoreno.bcc.it
Porretta Terme (BO)	Via Mazzini, 33	0534 21135	porretta@altoreno.bcc.it
Vidiciatico (BO)	Via Marconi, 12/14	0534 54010	vidiciatico@altoreno.bcc.it



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia



Iscritta al Registro delle Imprese CCIAA Bologna al n. 00471170373
Iscritta all'Albo delle società cooperative al n. A104870
Iscritta all'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari al n. 4724.1
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia
Aderente al Fondo di Garanzia Depositanti del Credito Cooperativo
Aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo

